

ARBLU

GIUSEPPE PRESOTTO, Owner e Chief Executive Officer



Per quanto riguarda stile e materiali il mondo del bagno è cambiato insieme a quello dell'arredamento tutto, anzi, ancora più velocemente considerando il gap iniziale: se ci pensiamo il bagno, all'inizio del secolo scorso, si trovava spesso al di fuori del contesto domestico, come un'appendice accessoria, fredda e minimale. La vera rivoluzione sta nel com'è mutato il rapporto delle persone con questa stanza: passando da un luogo di pura fruizione, veloce ed essenziale; diventando lo spazio adibito al benessere, alla cura di sé, intimo e da assaporare. Naturale quindi che le dimensioni del bagno si siano adeguate al suo utilizzo insieme alla necessità di ottimizzare l'uso: la progettazione è diventata più complessa, attenta ai dettagli, consapevole della necessità di amalgamare materiali diversi coordinandone l'aspetto, con un approccio sempre più lungimirante. Bisogna recuperare centimetri e dare possibilità diverse rispetto a 20 anni fa: tendenzialmente alcuni oggetti si sono persi, come la vasca, sempre più sostituita dalla doccia, che ha visto le sue dimensioni farsi più importanti, diventando una stanza nella stanza. I piatti doccia sono sempre più arredamento, non solo ceramica, dalla texture materica, molto sottili (passando dai 12 cm e oltre ai 3 -2,5 cm), quasi un tutt'uno con il pavimento, per essere sempre meno una barriera architettonica. Anche il mobile è cambiato, diventando arredo intelligente, sostituendo i lavabi a colonna con delle basi contenitore, pensili e mensole che rendono il bagno sempre più efficiente. Entra anche il concetto di tecnologia che vede nelle specchiere il suo risultato più concreto, mostrando soluzioni all'avanguardia nel dialogare con i dispositivi di ultima generazione. E non dimentichiamo i rivestimenti: sono passati dalla solita piastrella 15X15 al gress di grandi formati o rivestimenti in superfici continue con utilizzo di resine e carta da parati. Insomma anche progettare il bagno è diventato sempre più divertente e creativo. Ora l'ultima tendenza è ibridare le stanze: troviamo una promiscuità degli spazi, dove la zona notte è sempre più bagno. Possiamo solo attendere per vedere quali abitudini nasceranno e come le affronteremo.

When it comes to style and materials, the bathroom industry has changed exactly as the world of furniture in general, or even faster if you consider the initial gap. The bathroom, at the beginning of the last century, was often outside the home, it was something accessory, cold and minimalist. The real revolution that took place was the relationship between this space and people: from a functional, fast and essential space, it has become a wellness-focused space, devoted to personal wellbeing, intimate and to taste. It is therefore natural that the size of the bathroom was adapted to its use, together with the need of optimization: the design has become more complex, attentive to details, aware of the need to mix different materials, coordinating their look, with an increasingly future-oriented approach. You need to take more space and give different possibilities compared to 20 years ago: basically, some items have disappeared, such as the bathtub, increasingly replaced by the shower, which has become larger, almost a room in the room. And the shower trays have become pieces of furniture, not only ceramic, with a material texture, very thin (going from 12 cm and over 3 -2.5 cm), which is almost one thing with the floor, and less and less an architectural barrier. Even furnishings have changed, becoming smarter, replacing washbasins with containing bases, shelves and hanging units which make the bathroom more efficient. Technology plays an important role, and this can be seen mostly in mirrors, showing cutting-edge solutions connected with the latest generation devices. Not to mention the coatings: from traditional 15X15 tile, to large format porcelaine stoneware or coatings on continuous surfaces with the use of resins and wallpaper. In a word, even designing the bathroom has become increasingly fun and creative. And the latest trend is to hybridize the rooms: we can see very flexible spaces, where the sleeping area is increasingly bathroom. We can only wait to see future trends and how we will deal with them.

Ogni nostro prodotto è figlio del tempo in cui lo abbiamo ideato, amato e perfetto nel suo contesto. Allora cerco di replicare guardando alla domanda da un'ottica più di investimento del cliente. Di sicuro **Arblu** si vede perfettamente raccontata in un box doccia e, per la precisione, in Otto: la nostra offerta premium, con vetro da 205 cm in altezza e 8 mm di spessore. Quello che a distanza di svariati anni dalla sua commercializzazione ancora stupisce è come sia esteticamente contemporaneo e tecnicamente avveniristico. È iconico perché è nato dall'idea di un prodotto apparentemente semplice e minimale, ma caratterizzato dalla scelta di una molteplicità di soluzioni tecniche progettuali che, utilizzate tutte insieme, non solo lo rendono tutt'ora un prodotto di eccellenza, ma, soprattutto, ne minimizzano le conseguenze dell'invecchiamento, rendendolo un investimento sicuro e sostenibile anche sul lungo periodo.

*Each of our products is the child of the time in which we conceived, loved and perfect it in its context. Then I try to give an answer by considering the question from an investment perspective of the customer. For sure, **Arblu** is perfectly expressed in a shower cubicle and, to be precise, in Otto: top of the range product, with glass 205 cm in height and 8 mm thick. What is still amazing after several years from its marketing is how aesthetically contemporary and technically futuristic it is. It is iconic because it stems from the idea of a seemingly simple and minimal product, but characterized by the choice of a multiplicity of technical design solutions that, used all together, not only make it still a stunning product, but, above all, minimize the consequences of ageing, making it a safe and sustainable investment in the long term.*

